

# INDUSTRIA

## Attività a Rischio di Incidente Rilevante – Tipologia di Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Tipologia di Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante	D-S	Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Distribuzione provinciale degli stabilimenti a RIR per tipologia di processo lavorativo	***	2007-2012	R		↔

### Descrizione indicatore

I successivi indicatori sono stati calcolati valutando l’attività lavorativa svolta in tutte le aziende a RIR. Le *tipologie di attività a rischio d’incidente rilevante* presenti in Puglia sono state valutate nel periodo 2007-2012.

### Obiettivo

Distribuzione provinciale degli stabilimenti a RIR per tipologia di processo lavorativo.

### Stato indicatore anno 2012

#### Distribuzione provinciale stabilimenti RIR in Puglia per tipologia di processo lavorativo nell’anno 2012

Attività	BARI		BAT		BRINDISI		FOGGIA		LECCE		TARANTO		TOTALE		
	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	art. 6	art. 8	Artt. 6 e 8
Stabilimento Chimico o Petrochimico	0	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	2	2	4
Deposito gas liquefatti	2	2	0	0	0	1	3	1	1	3	1	0	7	7	14
Raffinazione petrolio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
Deposito di oli minerali	0	0	2	0	0	1	0	0	0	0	0	1	2	2	4
Deposito di Fitofarmaci	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	3
Distillazione	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Produzione e/o deposito di Esplosivi	1	1	1	0	1	0	2	1	2	0	0	0	7	2	9
Centrale Termoelettrica	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	1	0	1	3	4
Produzione e/o deposito di gas tecnici	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Acciaierie e impianti metallurgici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1
Impianto di Trattamento/Recupero	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1

<b>TOTALE</b>	12	3	10	7	6	5	<b>43</b>
---------------	----	---	----	---	---	---	-----------

Fonte: M.A.T.T.M.

Il maggior numero di stabilimenti a RIR presenti nel territorio regionale sono depositi piuttosto che gli impianti di processo.

In particolare i depositi sono di gas liquefatti e di oli minerali, dislocati prevalentemente nelle provincie di Bari, Foggia e Lecce, seguono i depositi di esplosivi.

I depositi di Gpl risultano circa il 37 % del numero complessivo. Si osserva, inoltre, che nelle due aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Brindisi e di Taranto sono dislocati rispettivamente ben 15 stabilimenti. Tali aree costituiscono poli industriali di notevole importanza, in cui si trovano impianti di processo complessi: il Polo Petrolchimico - Energetico a Brindisi ed il polo Siderurgico – Petrolifero – Energetico a Taranto.

Tuttavia, è sicuramente importante precisare che nelle aree industriali di Taranto e di Brindisi insistono importanti industrie di processo. Tali tipologie di impianti hanno una pericolosità intrinseca sicuramente più elevata rispetto ai depositi, peraltro spesso delocalizzati, presenti nelle restanti province della regione.

### Trend indicatore anni 2007-2012

#### Distribuzione provinciale degli stabilimenti RIR in Puglia per tipologia di processo lavorativo negli anni 2007- 2012

Attività RIR	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Stabilimento Chimico o Petrolchimico	3	4	4	4	4	4
Deposito gas liquefatti	16	14	14	14	15	14
Raffinazione petrolio	1	1	1	1	1	1
Deposito di oli minerali	9	4	3	3	3	4
Deposito di Fitofarmaci	3	3	3	3	3	3
Distillazione	3	3	2	2	2	1
Produzione e/o deposito di Esplosivi	5	9	9	9	9	9
Centrale Termoelettrica	2	1	1	1	1	4
Galvanotecnica	1	1	1	1	0	0
Produzione e/o deposito di gas tecnici	1	1	1	1	1	1
Acciaierie e impianti metallurgici	1	1	1	1	1	1
Impianto di trattamento/Recupero	0	1	1	1	1	1
Altro	1	1	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>46</b>	<b>44</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>43</b>

Fonte: M.A.T.T.M.

Il numero totale degli stabilimenti a RIR in Regione Puglia nel periodo 2007-2011 ha seguito un calo. L'aumento del numero degli stabilimenti RIR dall'anno 2011 all'anno 2012 è dovuto non all'apertura di nuovi stabilimenti ma alla riclassificazione di una sostanza pericolosa secondo il nuovo regolamento REACH/CLP. L'Olio Combustibile Denso (OCD) è stato riclassificato come "Tossico per gli organismi acquatici" (frase di rischio R51/53) e tale sostanza è utilizzata nel ciclo produttivo di alcune centrali di produzione di energia elettrica.

Pertanto, è possibile affermare che il “numero” di impianti non è un indicatore di pericolosità adeguato se non venisse valutato in relazione alla complessità del processo, alle dimensioni degli impianti ed alle sostanze trattate.

[LEGENDA SCHEDA](#)